



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Riuiera.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

diuersamente: che che sia, ella è vna delle prime Città, che stasero in riputatione nell'Italia da che ci è memoria d'Historie veraci; e fu sempre in gran conto fino dalla Signoria de' Toscani, che ne furono spogliati da' Galli. Sotto il Triumvirato fu quasi spiantata d'edificij, e più di dominio; poiche, dopò la battaglia seguita fra Antonio, che vi fu disfatto, & Hircio, e Panza nuoui Consoli di Roma, li quali vittoriosi vi rimasero morti; essendo stato dato il patrimonio di Cremona, per diuidersi trà soldati, stante la vicinanza, foggiaque all'infortunio medesimo questa Città; di che rammaricandosi il Poeta disse. *Mantua vob miserè nimum vicina Cremona!* Il medesimo, e peggio, appunto le accadde nel 602. quando fu presa, e brugiata dal Rè Longobardo Agilulfo. Restando poi abbatuto l'Imperio Romano, Mantua corse la medesima fortuna, che tutte l'altre Città di Lombardia sotto Gothi, e Longobardi. Sendo ripassata sotto l'Imperio, hebbe poi con le riualte di questo per qualche tempo la libertà: mà foggogata di nuouo, ne fu dall'Imperatore nel principio del secolo decimoquarto inuestita la Casa Gonzaga, che la possedè con titolo di Marchese, finche da Carlo Quinto fu esaltato à quello di Duca.

Mantua fu sempre in stima di somma sicurezza, per essere fondata in vn'Isola dentro vn Lago, che vi fa il Mincio, doue non s'entra, che per argini: E dicono che Mantua sia inespugnabile, principalmente perche l'acque, dalle quali è cinta, sono alte à segno, che non si possono guazzare, e basse talmente, che non vi si possono accostare le barche di qualche peso. Qui presso è MARMIRVOLO 29.20.--45.0. Casa deliziosa. Non lungi dal Lago di Mantoua da quella parte, la quale guarda il Pò, giace Pietola, luogo illustriissimo per li natali del Principe de' Poeti Latini sopraddetto. BORGO FORTE 29.20. -- 44.40. (78.) Qui il Pò si può ferrare cò vna catena. GOVERNULO 29.20.--44.40. Qui S. Leone Papa s'abboccò col Rè degli Hunni Attila. Non si esprimono per l'angustia del sito li seguenti. *Serraualle*. Fortezza; la bagna il Pò con la ripa sinistra, prima di giungere ad OSTIGLIA 29.40.--44.40. Luogo veramente ricco, sì di popolo, & di belli edificij, come anco di tutto quello, che richiede vna felice abbondanza. Così anche *Sacchetta*, trà Governolo, & il Pò à sinistra, memorabile nell'anno 1531. quando il Pò, rotti gli argini, dissece questa Contrada. BASTION S MICHELE 29.40.--44.40. Fortezza. Il Duca vi hà vn superbo Palazzo. GORTO 29.0.--45.0. è ben fortificata, & il Duca vi mantiene vn'altro bel-

lissimo Palazzo, doue si ammirano pitture superbiissime. Trà Goito, & Castiglione della Stuuiera vi sono di più *Capriano*, & *Volta*, Fortezze di consequenza. RODOLDOSCO 29.0.--44.40. Ricco per la fabrica delli panni. VIADANA 29.0.--44.40. E' grande, popolata, e ricca: & GONZAGA 29.20.--44.40. luogo delizioso, & antichissimo Patrimonio de' suoi Principi.

Sono in questo Stato molti Feudi Imperiali della Casa Gonzaga, e trà questi il Principato di GVASTALLA 29.20.--44.40. luogo grande, e ricco; & honorato da due Concilij.

Ducato di SABIONETA 29.0.--44.40. Fortezza assicurata da vn forte Castello. País alla Casa Carrara del Duca di Mondragone, & poi con questo Stato alla Casa Guzman, Duca di Medina de las Torres.

Principato di BOZZOLO 29.0.--44.40. E' Fortezza, & hà vn Castello parimente forte. Vicino à questo, sul fiume Oglio, giace *S. Martino dell'Argine*, capo di vna Contea.

Marchelato di CASTIGLIONE della STUIERIA 29.0.--45.0. Fortezza, pure assistita da vn Castello. CASTRO GIVERE 29.0.--45.0. Fortezza. Cade qui presso la Signoria di *Solferino*, pur Feudo Imperiale; mà di territorio assai angusto.

Contea di NOVELLARA 29.20.--44.20. Fortezza.

REPUBBLICA DI GENOVA

IL Dominio di questa Signoria comprende le pezze seguenti. *Riuiera*, & *Isola*, ò sia *Regno di Corsica*.

Riuiera.

Sotto il nome di Riuiera Orientale, & Occidentale di Genoua cade tutta quella parte dell'antica *Liguria*, che da Tramontana per le falde dell'Appennino si spiega verso il mare, che la bagna per Mezzogiorno. Si stende, lungo la marina, & il Monte, dal Varo, che la separa dalla Fràcia, fino al Macra, il quale la stacca dalla Toscana: & à Settentrione confina col Piemonte, Monferrato, Milanese, & Piacentino.

Il Cielo di questa Regione è tanto benigno, quanto in ogni altra dell'Italia; e la terra, doue se ne troua, è la più fertile; essendo per lo più ingombrata da montagne nude. Non si deue però trascorrere senza riflessione quello, che

Str-

Strabone, & altri Scrittori antichi riferiscono della fortezza delle selue di questo paese; se hoggi in questi monti pare che se ne sia perduto il seme. Non ostante questo, doue la Contrada è trattabile, per la squisitezza del Cielo, & industria del Contadino, ella è tutta deliziosa, & amena; e sopra modo ricca di piante nobili, & in particolare di oliue, e di agrumi eccellenti.

Non hà fiumi di consideratione, e molto meno Laghi; onde non vi si troua comunemente altro pesce che di Mare.

Non hà questo Paese Città, ò Terra di nome altroue che alla marina, se ne togliamo Graui: e perche quasi tutte signoreggiano qualche Porto, sono tutte ridotte in buona difesa.

La sua Metropoli in temporale, & spiriuale è GENOVA 27.40. -- 43.40. Città Arciuiscouale. Non iniquamente Genoua fù detta *La Superba*, se riguardiamo la magnificenza, e le suppellettili degli edificij, tanto sacri, quanto profani; così publici, come priuati d'vna Città, che gira cinque miglie: ella siede sopra il più bello, e capace Porto d'Italia; & le viene fatta ala dall'vno, e dall'altro lato da due deliziose Riuere piene di ville, tanto ricche, quanto frequenti, che si stendono da cento sessanta, e si slargano da dodici in tredici miglia.

Di queste dice Giouanni Butero, che quasi ridotte in vn gioiello si veggono nel distretto di NERVI 27.40. -- 43.40. Contrada, che nella gentilezza dell'aria concorre con Tempe; nella copiosa varietà de' fiori, con Pesto; nell'abbondanza di suauissimi frutti, con la conca di oro di Palermo; & nell'amenità, con Salò; & di più ch'ella non sappia altre stagioni, che la Primavera, e l'Autunno.

Le sue ricchezze conoscono l'accrescimento da' traffichi; e da che si diede à fare partiti col Rè Cattolico si è ripiena di tant'oro, & argento, che non si troua in Italia Città, che la pareggi in douitie; anzi molti particolari, per faldi de' crediti loro, ne hanno riportato ricchi Principati: & in fatti seruirà di argomento della sua lustroreggiante diuitia la sepoltura di pietre nobili, eretta all'ossa di vn cane, di casa Doria, per lo buono trattamento del quale, il suo Signore hauea fatto vn assegnamento di cinquecento scudi d'entrata.

L'origine di questa Città è antichissima; poiche in tempo della Guerra Cartaginese ella faceua fazione à fauore de' Romani; onde si tirò adosso la propria ruina per mano di Mahone, fratello di Annibale. Fù poi ristaurata da' Romani; mà di nouo distrutta da Rotari Rè de' Longobardi; e poi, per l'opportunità del

sito, ond'è stimata la Porta Occidentale d'Italia, risorgendo, nello spatio di quattrocento anni, per mezzo delle forze marittime, s'auanzò tanto, che daua quasi legge al Mediterraneo; come è manifesto dell'assistenza, che fece alli Imperatori d'Oriente; onde ne riportò la Signoria dell'Isole Scio, & Mitilene, e si rese padrona di Cipro, e Lesbo.

Con l'impresa di Theodosia, hoggi Caffa nella Chersoneso Taurica, stesero li Genouesi le forze loro alla foce del Tanai, e diedero, facendo freno a' Tartari, legge all'Imperatori di Trabifonda.

Fù però d'assai maggior gloria loro la Guerra con la Republica di Pisa, la quale riceuete l'ultimo crollo nella battaglia nauale, fatta presso l'Isoletta, chiamata *Melloria* nel Mare di Toscana; e finalmente furono assai grandi le Vittorie più volte ottenute sopra l'armate de' Venetiani, li quali con la presa di Chiozza si viddero ridotti all'estremo; e sarebbero rimasti Signori di Venetia istessa, se chi maneggiava la guerra, non si fosse abusato del fauore traboccante della Fortuna, diuenendo inesorabile alle preghiere de' nemici, li quali inclinauano à riceuere legge dalla sua mano; e non gli haueffe fatto (chiedeua che la somma delle cose dell'afsedati fosse rimessa alla sospetta, & abborrita libertà del suo arbitrio) per disperatione coraggiosi. Onde, per opra di quel Tempo, che di ordinario rapezza, e poi sana le cose rotte, & rompe, e ruina le sane, dalla lunghezza della guerra, e dall'armi disperate percolso, e rotto, fù necessitato à riceuere quelle leggi, ch'egli richiesto haueua ricusato di dare.

Dopò questo disastro, e per le seditioni ciuili, e per essersi li suoi Cittadini, abbandonando il traffico effettiuo, il quale risultaua in beneficio di tutti, applicati al negotio de' Cambij, che si stende in uile di pochi, venne ad estenuarsi sommanente l'erario, e la potenza pubblica; benche in estremo crescessero le facultà de' particolari, le quali per vn pezzo non furono bastanti à sostenerla, perche non cadesse, raccomandandosi, & in mano de' Duchi di Milano, e poi de' Re di Francia; dalli quali per lo valore, non mai celebrato à bastanza, di Andrea Doria nel 1528. fù heroicamente sottratta.

E' stata da qualche tempo in quà più volte insidiata da' Signori vicini; però sempre in vano, per l'assistenza del Rè Cattolico, il quale sempre mai ne hà tenuta la protezione.

RIVIERA di PONENTE, doue sono VINTIMIGLIA 25.40. -- 43.20. Vescouato, e Città splendida. S.REMO 25.40. -- 43.20. E' ricco, e

Iſola, e Regno di Corſica.

(Europa Terza.)

frequentato per l'imbarco degli Agrumi.

ALBENGA 26. 20. -- 43. 20. *Albingaunum*, nobile per la nascita di Procolo, vno delli Trenta Tiranni dell'Imperio Romano. Gli arricchisce, e rende delitiosa la Valle il fiume *Arocchia*. CERIAL 26. 20. -- 43. 20. Se ne tiene conto per la sicurezza. LOVAN 26. 20. -- 43. 20. Contea spettante al Principe Doria. NOLI 26. 40. -- 43. 40. Vescouato. VADI 26. 40. -- 43. 40. hà vno sbarco assai commodo. SAVONA 27. 0. -- 43. 40. di gran nome per li natali di Papa Sisto Quarto, & di Giulio Secondo. Godeua questa Città vn Porto assai capace, e sicuro: mà la Repubblica per sottrarsi à continui sospetti di perderlo, giudicò bene, si come fece, d'atterrarlo. COGOREDO 27. 0. -- 43. 40. Patria del Signor Christoforo Colombo. A' questo valent'huomo si puol dare del Signore senza punto, nè ombra di scrupolo. S.PIETRO di ARENA 27. 20. -- 43. 40. vi è lo sbarco.

Di là dalle Montagne sono GAVI 27. 20. -- 44. 0. Fortezza di molta stima. NOVE 27. 0. -- 44. 20.

RIVIERA di LEVANTE. Nerui, di cui sopra. PORTO FINO 27. 40. -- 43. 40. è commodo à bastanza. RAPALLO 27. 40. -- 43. 40. che dà il nome al Golfo, è assai noto per vn combattimento Nauale, seguito fra gli Aragonesi, e Francesi. SESTRI di LEVANTE 28. 0. -- 43. 40. à distintione di quello di Ponente, che sta presso S. Pietro d'Arcena, e di Genoua. LAVAGNA 28. 0. -- 43. 40. Capo d'vna Contea. MONTE ROSSO 28. 20. -- 43. 20. famoso per il vino. PORTO VENERE 28. 20. -- 43. 20. SPEZZA 28. 20. LERICE 28. 20. -- 43. 20. Questi tre vltimi luoghi, forti, e di buono ancoraggio, fanno à gara per dare il nome à tutto il Seno, che quali vn vasto Porto li bagna. SARZANA 28. 40. -- 43. 20. Giace alla sinistra del Macra, dentro li termini della Toscana; & è Piazza nobilissima, doue si scriue, che Pietro Nauarro Capitano Spagnuolo trouasse l'inuentione di volare in aria vna fortificatione, col mezzo della Mina: mà altri riferisce, che questa inuentione sia stata ritrouata, e messa in vso prima contro Castel Nuouo, e poco dopò contro quello del Vouo in Napoli; e che l'inuentione sia stata di vn altro, il quale la comunicò al Nauarro, che come Capitano principale in quella guerra la pose in opera, e con questo furono da Napoli inuidati li Francesi. Questa sorte di fauolella dall' Inuidia è stata applicata ad altra inuentione.

E' Attrauerſata Austro Tramontana da vna schiera di Monti, detti *La Serra*, e medianti li quali tutta l'Isola sù principalmente diuisa in due pezze, chiamando l'vna, cioè l'Orientale, *Banda di quà* da Monti, & l'Occidentale *Banda di là*. Il suo ripartimèto d'hoggi si fa in quattro Regioni l'vna delle quali si dice.

BANDA di QVA', & *Capo Corso* ancora, doue. BASTIA 28. 42. Capo di tutta l'Isola, si diuide in Terra Vecchia, e Terra Nuoua, e questa è ben forte, con vn forte Castello. Vi risiede il Governatore del Regno, & è la più ben popolata. S. FLORENZO 28. 42. stà in vna spatioſa, & abbondante campagna; onde nel 1553. stando in mano de' Francesi, questi diedero principio alla fortificatione. CANARI 28. 42. E' capo d'vn distretto grande, & popoloso, perche abbondante, & ameno.

BANDA di DENTRO, doue AMPVGNANA 28. 41. Capo di vn gran distretto, nel quale frà molti luoghi è *Casa Bianca*, doue hebbero origine le fattioni pernicioſe de' *Dinchi*, & de' *Negri*. CORTES 28. 41. Giace in cima ad vn falso precipitoso, nell'vmbelico dell'Isola, colà doue s'apre vn passo commodo per attrauerſare la Serra. PIETRA POLA 28. 41. famosa per l'eccellenza delli bagni sulfurei, ottimi per guarire la rognà.

BANDA di LA' S. BONIFACIO 28. 40. Riguardeuole per la fortificatione, & eccellenza, e sicurezza del Porto, essendo cinto da montagne; & per il frutto delle saline. PORTO VECCHIO 28. 40. Brutto epitero è quello della vecchiaia; non ostante che sia adattato à quelle cose, le quali per lo più stanno sempre ad vn modo. CASA BARBARICA 27. 40. E doppiamente barbari erano quei Saraceni, li quali, passando dall'Africa, si fortificarono in questo sito. SARTENO 28. 40. per sottrarre li suoi habitatori dall' insulti de' Corsari, bisognò fortificarlo, già che la bontà del sito non permetteua, che fosse derelitto.

BANDA di FVORA. ADIAZZO 27. 41. E' da tre bande cinta dal mare, ricca, popolosa, & in vna Contrada, che produce suauissimo Corso. CALVI 27. 41. stà in vna penisola, & è forte per se, & per vn ottimo Castello. SAGONA 27. 41. Vescouato. BALAGNA 27. 42. Vi risiede il Vicario dell'officio di S. Georgio di Genoua, & è famosa per l'equistrezza dell'olio. GIROLATO 27. 41. E' vn porto, che serue a' Corsari di ricouero, e di ripoltiglio.

Cadono